

BEATO L'UOMO CHE MEDITA LA PAROLA DI DIO



Nel Vangelo di Giovanni (22, 15-19) Gesù dice: "Mi ami tu?". Gesù risorto non rinfaccia a Pietro il rinnegamento nè lo istruisce, ma gli domanda: "mi ami tu?". **Pietro ha fatto esperienza dell'amore di Gesù che gli ha donato la sua vita e Gesù gli domanda: "Vuoi contraccambiare il mio amore?"** La lettura della Parola di Dio è uno strumento fondamentale perchè ci aiuta a rispondere all'amore di Gesù, a **conoscere Gesù per amarlo.**



Siamo chiamati a coltivare insieme l'amore per Gesù affinché diventiamo capaci di vivere tra di noi, nella

fraternità cristiana. "Pasci le mie pecorelle" (Gv. 21,17) è la responsabilità che abbiamo di far conoscere Gesù agli altri, non per sentirsi più bravi degli altri, ma perché abbiamo scoperto la perla preziosa, il tesoro nascosto (Parabole in Mt.13). Essere discepoli di Gesù è la dimensione costitutiva del Cristiano, ed è importante confrontare il nostro modo di essere discepoli.



Tutto questo diventa possibile quando iniziamo un cammino di fede mettendoci in ascolto della PAROLA DI DIO. E' importante ricordare che le parole umane non possono esaurire la ricchezza della Parola di Dio.

Per il cristiano non basta solo leggere i Vangeli, **ma è necessario comprendere la struttura e lo scopo con cui è stato scritto (piano dell'opera) per meditarlo e viverlo.** I Vangeli riprendono le tappe dell'esperienza cristiana (inizio della fede, il cammino di fede e la maturità di fede).



Ricordando i sapienti scritti del Cardinal Martini i Vangeli vengono da lui chiamati nei seguenti modi:

Il Vangelo di Marco è il VANGELO DEL CATECUMENO.

Il Vangelo di Matteo è il VANGELO DEL CATECHISTA.

Il Vangelo di Luca è il VANGELO DEL TESTIMONE.

Il Vangelo di Giovanni è il VANGELO DEL DISCEPOLO che ha raggiunto la MATURITA' di FEDE.

Nei seguenti articoli ci faremo guidare da queste indicazioni che troviamo negli studi biblici del Cardinale Martini.

